

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A.S: 2020/21-2021/22

“IL MIO AMICO AMBIENTE”

Percorsi di educazione per uno sviluppo sano ed armonioso del bambino



Scuola Infanzia Paritaria C.I.F.

Centro Italiano Femminile

Ferrara

Sede Legale: Via Praisolo, 2 (FE)

Fax e Telefono: 0532-209238

Sedi Operative: Via Isabella D'Este, 22 (FE)

Via Degli Olivetani, 7 (FE)

Fax e Telefono: 0532-205218

0532-64444

INTRODUZIONE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di *“porre le fondamenta di un abito orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura”* (da Indicazioni nazionali per il Curricolo, 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta come attività **essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini** consapevoli del valore dell'ambiente e delle necessità della sua salvaguardia.

Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino **acquisisce conoscenze sempre più ampie.**

L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per “star bene” nell'ambiente in cui si vive.

L'intervento educativo della scuola promuovendo “una pedagogia attiva” di mediazione che valorizza “l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, il territorio” (da Indicazioni per il Curricolo, 2012) risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle **“buone pratiche”** per uno sviluppo sostenibile, formando dei “nativi ambientali” che nella quotidianità dei comportamenti rispettano l'ambiente in cui vive e vivrà.

Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo. **L'educazione ambientale si pone allora come tema portante.**

Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi. La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei “piccoli cittadini”, adeguandosi alle normative vigenti dettate dalla pandemia.

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere una corretta educazione ambientale

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Scoprire il piacere di manipolare materie e materiali differenti;
- Stimolare la curiosità dei bambini;
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppare la creatività;
- Sperimentare tecniche pittoriche di vario tipo;
- Impugnare correttamente gli strumenti grafici ed orientarsi nel foglio;
- Cominciare ad usare le forbici in sicurezza e in maniera appropriata;
- Eseguire correttamente attività di pregrafismo;
- Conoscere il processo della trasformazione di alcuni alimenti: dalla materia prima al prodotto finito (es: formaggio, farina, latte...);
- Conoscere l'utilizzo del cibo nell'arte, sia come supporto, sia come strumento;
- Realizzare esperimenti scientifici con gli alimenti;
- Distinguere i diversi colori confrontando cibi diversi;
- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato;
- Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili;
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della “cosa pubblica”, della natura in tutte le sue forme;
- Valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

1. LA MIA IDENTITA' E I MIEI BISOGNI

Contenuti Generali

- Attività di accoglienza, incontro, ascolto, benessere, nel gruppo sezione;
- Scoperta e condivisione di gesti di amicizia con i coetanei nei giochi spontanei e strutturati;
- **Io sono:** il mio nome, il mio corpo, le mie emozioni, la mia città, i miei amici, i miei giochi, le cose che mi piacciono, i miei sogni;
- **Io nella comunità:** le regole per star bene insieme;
- **Osservo, esploro, imparo,** vivo con il mio corpo nuove esperienze che mi aiutano a crescere nel rispetto dell'ambiente che mi circonda.

2. COMPORAMENTI CORRETTI E SCORRETTI IN CITTA'

Contenuti Generali

Le regole di sicurezza per la strada:

- come pedoni;
- in automobile;
- in bicicletta.

Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti:

- Chi ci aiuta a rispettare la sicurezza in città? (i mestieri di pubblica utilità);
- Le azioni del buon cittadino che osserva, rispetta, valorizza gli spazi che caratterizzano il quartiere e la città in cui viviamo.

3. GLI AMBIENTI NATURALI DELLA TERRA

Contenuti Generali

Conosciamo i vari ambienti naturali tra i quali:

- Savana;
- Deserto;
- Ambiente montano/alpino;
- Ambiente marino;
- Foresta tropicale;
- Prateria;
- Regioni polari;
- Ecosistema del bosco, del fiume.

4. LE PIANTE INTORNO A NOI

Contenuti Generali

- **Le piante che vediamo tutti i giorni:** in casa, nei giardini pubblici, nel giardino della scuola. Osserviamo e ragioniamo insieme;
- **La scoperta dell'albero:** sempreverdi, a foglie caduche, i nomi delle piante e le loro foglie, le parti dell'albero, la fotosintesi, le trasformazioni degli alberi lungo le stagioni;
- **Da dove vengono:** la frutta, la verdura, gli ortaggi di cui ci nutriamo;
- **L'attività di trasformazione;**
- **Osservazione, manipolazione, classificazione di materiali raccolti** durante le uscite sul territorio;
- **La vegetazione nei diversi ambienti naturali.**

5.CONOSCO GLI ANIMALI E LI RISPETTO

Contenuti generali

- **Gli animali che vivono nelle nostre case;**
- **Gli animali domestici;**
- **Gli animali selvatici;**
- **Caratteristiche, differenze, habitat degli animali:** erbivori, carnivori, di terra, di aria, di acqua, vertebrati, ovipari, mammiferi, bipedi, quadrupedi, prede, predatori diurni, notturni;
- **Le metamorfosi** (dal bruco alla farfalla, dal girino alla rana);
- **La vita associata degli insetti;**
- **Gli enti di protezione degli animali sul territorio** (LIPU, wwf).

6.DIFFERENZIO, RICICLO, RICREO

Contenuti Generali

- **La raccolta differenziata a casa, a scuola, sul mio territorio;**
- **I materiali che differenziamo:** plastica, carta, vetro e lattine, umido, indifferenziato;
- **Rifiuti come risorse:** cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano;
- **Le isole ecologiche** (che cosa sono? Dove sono? A cosa servono?);
- **Utilizzo creativo di materiale povero e di scarto:** inventiamo con carta, plastica, legno, stoffe, ecc...

7.PICCOLI RISPARMIATORI D'ENERGIA E RISORSE

Contenuti Generali

Il mio comportamento:

- con l'acqua, l'energia elettrica, il cibo, i rifiuti;
- **Le buone pratiche di risparmio quotidiano;**
- **Le risorse naturali e l'inquinamento:** aria, acqua e terra

UN OCCHIO AL FUTURO

Per il gruppo sezione dei 5 anni (in modo integrato a queste attività e senza sovraccarico di contenuti ulteriori) si promuoverà, nell'ambito del progetto continuità, un primo contatto con l'apprendimento scolastico.

Il **pregrafismo** indica tutte quelle attività di “prescrittura” che aiutano i bambini a tracciare segni, riconoscere forme e colori non solo con gli occhi ma anche con le mani, i polpastrelli delle dita, coordinare il movimento delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere e memorizzare forme e procedimenti per poi arrivare al “difficile” compito della scrittura e della lettura (nella scuola Primaria).

Essendo la scrittura la rappresentazione grafica dell'attività parlata, per poter scrivere il bambino ha bisogno di raggiungere alcune capacità motorie, buona capacità di discriminazione visiva, coordinazione e organizzazione spaziale. Tutte attività che si andranno a rinforzare nelle ore pomeridiane.

Troppo spesso infatti, non si tiene conto del fatto che scrivere richiede al bambino un grandissimo impegno, perché un bambino possa affrontare l'apprendimento della scrittura manuale è necessario infatti che abbia raggiunto un adeguato livello di competenze in diversi ambiti, a partire da quello visivo, spatio-visivo e motorio. La scrittura non è infatti solo contenuto, ma è anche forma, cioè esecuzione motoria di un gesto fine e specializzato che solo l'uomo è in grado di eseguire.

Da questo punto di vista, scrivere è un'abilità motoria, e come tale va stimolata. A tal proposito, verranno progettate attività che stimolino l'apprendimento di competenze di base collegate quali: la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo della motricità fine; attraverso uno specifico allenamento a partire da attività quotidiane come: allacciarsi scarpe e bottoni, impugnare adeguatamente le posate fino ad attività didattiche dedicate come: infilare collare, incollare, ritagliare, ecc. sulla base di istruzioni corrette e dirette (per esempio, come impugnare le forbici, le matite, ecc).

Tra le più importanti attività motorie connesse con la scrittura c'è il **coordinamento tra occhio e mano**, la funzione della vista non è solo diretta ad avere una visuale perfetta delle immagini, ma deve saper permettere una buona discriminazione visiva e deve anche essere in grado di organizzare lo spazio.

Maria Montessori ha ideato un metodo di insegnamento che rimarrà nella storia come quello più efficace e coinvolgente in quanto ideato su misura di bambino grazie all'utilizzo di materiali semplici e di cui già disponiamo senza doverli acquistare (es: la lavagna di sabbia o farina di mais). Oltre a questo, verranno utilizzate molto per i bimbi di 5 anni anche il metodo Venturelli e schede didattiche dedicate.

L'importante è che un gioco resti sempre un gioco!

METODOLOGIA

Le attività saranno proposte utilizzando uno spazio specifico, appositamente allestito. L'insegnante condurrà le conversazioni su ogni argomento sollecitando la curiosità degli alunni. Il lavoro sarà organizzato in grande e piccolo gruppo.

DOCUMENTAZIONE

Al termine dell'anno scolastico verrà consegnata ad ogni alunno la raccolta dei propri elaborati, come documentazione dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti. Tali materiali offriranno anche indicazioni di orientamento, fondate sulle risorse, sui modi e i tempi dell'approfondimento, sugli interessi e le attitudini di ogni bambino/a.

Tutta la programmazione svolta poi, verrà documentata attraverso fotografie, schede individuali, produzioni grafiche dei/le bambini/e, cartelloni e ogni altra produzione che verrà realizzata nel corso delle attività dell'anno.

VERIFICHE – osservazione e valutazione

L'efficacia dell' azione educativa con i/le bambini/e è strettamente associata con la capacità di osservare.

Osservare significa calarsi consapevolmente nel contesto educativo, saper conoscere i singoli bambini e le loro caratteristiche, i loro modi di essere sul piano sociale, cognitivo, emotivo per poter intervenire in modo significativo ed efficace sul piano educativo.

Per questo scopo utilizziamo apposite prove oggettive costruite da noi stesse, mirate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi che abbiamo definito nella programmazione.

Ogni tipo di valutazione viene elaborata in comune dal gruppo di insegnanti che lavorano all'esperienza, per superare la soggettività interpretativa.

SPAZI

Si utilizzano gli spazi della scuola: interni (aule, salone) per l'elaborazione delle esperienze anche compiute nell'ambiente esterno (giardino), o tramite le uscite sul territorio, le strutture presenti nell'area cittadina (cinema, piscina comunale, teatro, etc.), negli spazi circostanti la scuola (aree verdi, strade, piazze, etc.) rimanendo allineati con la normativa vigente per contrastare l'epidemia da Covid-19.

TEMPI

I percorsi di apprendimento inerenti i vari campi di esperienza, verranno svolti durante tutto l'anno scolastico, secondo un calendario che vedrà assegnata ad ogni giorno della settimana una diversa e ricorrente attività.

MATERIALI

Durante l'attività si farà uso di materiale di facile consumo, strutturato e non, materiale povero e di recupero, sussidi didattici, televisione, stereo, macchina fotografica, telecamera, e altri strumenti di volta in volta opportuni e necessari. Durante il biennio 2020/2021- 2021/2022 i materiali saranno unici e specifici per ogni sezione-bolla.

LA GIORNATA EDUCATIVA

ORARI TEMPI E ATTIVITA' SPAZI

7,30 Ingresso con accoglienza individuale Sezione, Giardino
9,00

9,30 Gioco libero Sezione

10,00 Routine, Merenda Bagno, Sezione

10,10 Conta dei presenti, calendario, rituali della mattina Sezione

10,30 Conversazioni, canzoni, lettura, racconti
Presentazione delle attività della giornata

10,40 Attività didattica di sezione Sezione

11,40 Routine Bagno

12,00 Pranzo Sezione

13,00 Gioco libero Sezione, Giardino

14,00 Routine, Preparazione al riposo Bagno, Sezione (3/4 anni)

14,00 Attività di rinforzo Sezione (5 anni)

16,00 Routine, riordino materiale, merenda Bagno, Sezione

16,30 Uscita Scuola Infanzia C.I.F. Sezione, Giardino
17,00

16,30 Uscita Scuola Infanzia Barbieri Sezione, Giardino
18,00

I PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO “BIMBI AD OCCHI APERTI”

(N.B. Questo Progetto, “Bimbi ad occhi aperti”, come i successivi, Progetto di Religione cattolica e Progetto continuità, sono oggetto di parziali revisioni, integrazioni e aggiornamenti, ogni anno scolastico)

Dall'anno scolastico 2002/2003, per i bambini/e più grandi che non dormono durante il riposo pomeridiano, è stato stilato un progetto specifico.

Durante i pomeriggi verranno organizzate diverse attività a rotazione, che potranno comunque variare nel rispetto sempre dell'interesse dei nostri bambini/e:

- attività di rafforzamento;
- visione di un dvd con scopi educativi;
- attività plastico-manipolative;
- attività grafico-pittoriche;
- giochi da tavolo (puzzle,tombola, memory, gioco delle carte, etc.);
- utilizzo dei quaderni operativi (libri di attività).

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Lo sviluppo morale nell'età della scuola d'infanzia va inteso come graduale presa di coscienza, da parte del bambino, della necessità di conformarsi ad alcune regole morali di comportamento per adattarsi e inserirsi nel nuovo ambiente che lo accoglie.

Le norme morali riguardano il comportamento del bambino nei confronti degli altri: il rispetto delle regole del gioco, la sincerità, la solidarietà, la collaborazione, il perdono. Le insegnanti spiegheranno sempre ai bambini perché una cosa deve essere fatta, oppure dovrebbe essere evitata. L'itinerario di lavoro proposto riguardante il progetto di religione cattolica, è inteso a favorire un primo adattamento del bambino al nuovo contesto sociale ed educativo, utilizzando principalmente giochi di socializzazione, conversazione e lettura di storie.

Vivendo insieme i vari momenti della giornata scolastica i bambini si confrontano, si identificano, imparano ad instaurare le prime relazioni affettive con i coetanei e a porre le basi di relazioni positive che sono alla base anche della formazione di un corretto atteggiamento verso le religioni ed anche ad una corretta educazione civica.

L'amicizia è dunque un sentimento fondamentale nelle interazioni personali all'interno della sezione, è la base sulla quale costruire le relazioni affettive e sociali successive.

Sull'amicizia progetteremo le attività e i giochi, poiché attraverso la vita di relazione del gioco ogni bambino si confronta con i compagni, rafforza la propria identità, sperimenta comportamenti diversi (di autonomia o di dipendenza, di serenità o di conflitto, di subordinazione o di tendenza a dominare etc.), costruisce nuove procedure di stare insieme, mettendo in gioco anche atteggiamenti divergenti e talvolta contrastanti della sua personalità nei confronti degli altri.

Impara così a vivere in gruppo, ad accettare gli altri e a farsi accettare con una dinamica di relazioni e di interazioni affettive che lo aiutano a comprendere i meccanismi che sottendono alle regole dei giochi e della vita comunitaria, ad adattarsi comprendendone la legittimità, a vivere insieme agli altri valori quali il rispetto, la solidarietà, l'amicizia, l'aiuto reciproco, la collaborazione per un progetto comune, la fratellanza e l'amore per gli altri.

Sono i valori della fede cristiana e cattolica, i fondamenti dell'educazione ad un corretto sentimento verso la religiosità.

Negli anni precedenti, con la creazione, i bambini hanno colto la visione cristiana di Dio, padre del mondo e di tutti gli esseri viventi.

Il percorso che si intende seguire fa riferimento all'esperienza diretta dei bambini in modo da condurre all'acquisizione degli obiettivi proposti.

Per agevolare e guidare i bambini in questo percorso si intendono utilizzare:

- Letture di racconti;
- Testi evangelici (comprensibili ed adeguati all'età dei bambini);
- Schede di comprensione;
- Disegni;
- Drammatizzazioni.

Si creerà un clima di serena collaborazione, facendo lavorare i bambini in piccoli e grandi gruppi, prevedendo spesso lo scambio dei ruoli e favorendo il senso di appartenenza al gruppo per educarli all'aiuto reciproco verso tutti i compagni.

La programmazione sarà fatta in modo flessibile in base alle esigenze dei bambini e tenendo conto della conoscenza-riflessione-celebrazione legate alle più importanti feste delle cristianità.

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzamento della fiducia, della simpatia, della disponibilità alla collaborazione, dello spirito di amicizia.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Condividere sentimenti ed emozioni;
- Rispettare gli altri;
- Relazionare positivamente con i compagni;
- Collaborare per un lavoro comune;
- Fare insieme un gioco o un'attività;
- Vivere esperienze di amicizia e solidarietà.

CONTENUTI

- Letture di racconti;
- Letture di testi evangelici (comprensibili ed adeguati all'età dei bambini/e);
- Conversazioni;
- Rappresentazioni grafico – pittoriche, individuali e di gruppo;
- Drammatizzazioni;
- Poesie e canzoni sui temi proposti.

SAN GIORGIO (PATRONO DI FERRARA); SAN FRANCESCO (PATRONO D'ITALIA); SAN MARTINO

SIMBOLI DI BONTA'

La testimonianza di alcuni Santi è utilissima per comprendere il significato dell'amore per Dio, con esperienza di vita concreta, episodi di altruismo e generosità.

OBIETTIVO GENERALE

Comprendere il significato dell'amore per Dio e gli altri.

CONTENUTI

- Letture dei testi biblici “Il lupo di Gubbio”, l'episodio delle rondini, “L'estate di San Martino” - San Giorgio;
- Parabole: La Pecorella Smarrita; Il Buon Samaritano; La Moneta Perduta;
- Drammatizzazioni;
- Rappresentazioni grafico-pittoriche.

NATALE: festa dell'accoglienza

Il bambino sa riconoscere il significato religioso della festa del S. Natale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Il bambino sa riconoscere gli elementi di festa intorno a sé;
- Riproduce graficamente e verbalmente le diverse fasi del racconto evangelico della nascita di Gesù;
- Intuisce, nei diversi personaggi del presepe, l'atteggiamento di accoglienza.

CONTENUTI

- Racconto evangelico della nascita di Gesù;
- Racconto “Gesù nasce a Betlemme” (dal Vangelo secondo Luca: 1 -2 -14);
- Prepariamo il presepe.

ATTIVITA'

- Collage, disegno libero, osservazione guidata;
- La nostra città in festa, disegno sui simboli natalizi, dialogo guidato, costruiamo il regalino;
- Narrazione dei racconti evangelici: “l'annunciazione”, il viaggio a Betlemme, la nascita, l'adorazione dei pastori e dei magi, realizzazione grafico – pittorica di cartelloni.

SANTA PASQUA: festa della vita

OBIETTIVO GENERALE

Comprendere i significati ed i valori della festa pasquale

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare l'amore per gli altri;
- Cogliere il significato dei messaggi di Gesù;
- Comprendere il significato della pace;
- Comprendere il significato dei simboli pasquali;
- Ascoltare e comprendere un testo evangelico;
- Realizzare combinazioni cromatiche.

CONTENUTI

Racconto evangelico “La Domenica delle Palme”, l'Ultima Cena e Gesù Risorto.

ATTIVITA'

- Conversazione guidata;
- Rappresentazione grafico – pittorica;
- Lettura di racconti;
- Realizzazione di un lavoretto e biglietto pasquale.

DOCUMENTAZIONE

Schede individuali, cartelloni di gruppo, fotografie, disegni individuali

SPAZI

Salone, aula giardino o ognuno all'interno della propria sezione

MATERIALI

Sussidi didattici diversi in dotazione della scuola.

IMPARIAMO A DIFENDERCI DAI RISCHI

La legge 81 del 2008 ha reso obbligatoria una formazione specifica degli insegnanti circa la sicurezza e la prevenzione dei rischi.

Tale legge prevede inoltre, una prova di evacuazione annuale. Si è quindi pensato di tradurre tutto questo in attività didattica rivolta a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, convinti che una buona prevenzione si attui attraverso la conoscenza dei pericoli e dei rischi.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Conoscenza dei pericoli e dei rischi, e in caso questi si verificano, adozione di un comportamento adeguato.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscenza dell'ambiente in cui ci si muove e ricerca delle modalità per il suo utilizzo sostenibile;
- Attenzione al valore insostituibile della sicurezza per sé e per gli altri;
- Attenzione all'altro;
- Conoscenza dei principali segnali di salvataggio e dei segnali identificativi;
- Attuare una corretta evacuazione dell'edificio scolastico.

CONTENUTI

- **Conversazioni per sensibilizzare i bambini** nei confronti di un atteggiamento di difesa e di reazione in caso di pericolo;
- **Presentazione della segnaletica di sicurezza;**
- **Norme fondamentali in caso di evacuazione** da mettere in atto non appena avvertito il segnale di allarme: interrompere immediatamente ogni attività; mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali
- **Disporsi in fila:** la fila sarà aperta dal compagno designato come capofila e chiusa dal compagno serrafile (il primo ha la responsabilità di condurre i compagni verso il giardino recintato nel punto più lontano dalla scuola, e il secondo di controllare che nessuno dei compagni torni o rimanga indietro);
- **Rimanere collegati in fila;**
- **Seguire le indicazioni dell'insegnante** che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle

precedenze;

- **Prova di evacuazione;**
- **Incontro con i vigili del fuoco e visita alla caserma dei Pompieri.**

METODOLOGIA

Durante l'anno scolastico 2020/2021- 2021/2022 ogni bolla lavorerà per conto suo.

DOCUMENTAZIONE

Schede operative individuali, cartelloni di gruppo, fotografie, disegni individuali.

SPAZI

Salone, aula, giardino

PROGETTO CONTINUITA'

Tra le istituzioni presenti sul territorio, un' attenzione particolare è posta ai rapporti con la scuola Primaria, soprattutto quella statale dello stesso bacino di utenza della nostra scuola.

La scuola dell'infanzia infatti, favorisce la continuità educativa con la scuola elementare (così come, pur con modalità diverse, col Nido d'infanzia) al fine di promuovere lo sviluppo armonico dei bambini e considerando i cambiamenti evolutivi nelle diverse istituzioni scolastiche.

Come finalità si propone di vivere l'approccio al nuovo ambiente in modo sereno, di offrire occasioni di interazione tra i bambini delle due scuole attraverso attività comuni e di avviare la collaborazione tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

Per questo la nostra scuola ha elaborato un vero e proprio Progetto continuità che si sostanzia delle ATTIVITA' CURRICOLARI previste dalla C.M. n. 399 del 16.11.1992.

Per rispettare la normativa vigente e per contrastare l'epidemia da Covid-19 le insegnanti stanno elaborando con le scuole Primarie attività da poter fare attraverso l'eventuale ausilio di apparecchi elettronici in modo tale da potersi conoscere, ma rispettando il necessario distanziamento sociale.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Progetto **lingua inglese**;
- Progetto **musica**;
- **Educazione motoria**
(vedi fascicoli allegati, a cura dei rispettivi insegnanti responsabili)

- **Progetto nuoto**.

II PROGETTO NUOTO

Come integrazione all'attività psicomotoria da effettuarsi all'interno dei locali della scuola, si è pensato di proporre l'utilizzo delle strutture natatorie presenti nel territorio cittadino.

L'attività in piscina possiede caratteristiche singolari che la differenziano in modo sostanziale da tutti gli altri sport e costituisce un momento a maggior carattere aggregativo.

Il nuoto, oltre che un'abilità ritenuta importante per tutti i bambini, è un momento di scoperta delle proprie capacità corporee a contatto con un elemento insolito, che va dunque esplicitamente favorito.

L'acqua di per sé è un ausilio di incredibile efficacia, in quanto stimola tutto il sistema neuro muscolare come forse in altra maniera non si potrebbe ottenere.

Attraverso di essa si è chiamati a continue prove di abilità motorie in situazioni in cui tutte le parti del corpo debbono offrire in ogni istante un contributo fondamentale.

OBIETTIVO GENERALE

Favorire l'attività psicomotoria in un ambiente diverso: far acquisire la capacità del corpo di spostarsi nell'acqua.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere un primo ambientamento;
- Capacità di muoversi liberamente ed autonomamente nell'elemento acqua, con l'ausilio di galleggianti;
- Capacità di eseguire salti in acqua, indossando galleggianti;
- Tenere gli occhi aperti in immersione, cercando di evitare lo strofinamento degli occhi dopo l'emersione;
- Capacità di eseguire galleggiamenti ventrali, dorsali e scivolamenti, eventualmente con il supporto dell'adulto;
- Capacità di regolare la respirazione in acqua.

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si intende utilizzare una metodologia di lavoro flessibile che prevede principalmente momenti di lavoro per gruppi omogenei per abilità natatorie e acquaticità, indipendentemente dall'età.

CONTENUTI

- Giochi vari, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi ausiliari (tavolette, ciambelle, braccioli);
- Galleggiamenti;
- Scivolamenti;
- Esercizi respiratori.

DOCUMENTAZIONE

Verranno registrati, relativamente al gruppo nel suo complesso e specificatamente per ogni bambino, i risultati raggiunti, oltre ad utilizzare la macchina fotografica per fissare visivamente alcuni momenti dell'attività

VERIFICHE

Le competenze acquisite vengono valutate tramite l'osservazione sistematica, non solo delle prestazioni fisiche ma del comportamento nel suo complesso.

SPAZI E TEMPI

Verranno utilizzati gli impianti natatori presenti sul territorio ferrarese.

L'attività in piscina, che si svolgerà con una cadenza settimanale della durata di circa 45 minuti, inizierà verso la primavera e si protrarrà per tre mesi (aprile, maggio, giugno).

MATERIALI

Ciambelle, galleggianti, palle di varie dimensioni, giochi vari etc....

La programmazione esposta verrà adattata rispettando tutte le normative imposte per contenere il diffondersi dell'epidemia; attività come quella del nuoto ad esempio al momento non sarà possibile svolgerla, ma siamo fiduciosi che andrà tutto per il meglio e quando sarà il momento giusto noi ci saremo.

